

# Questioni di vita o di morte

Laboratorio di Comunione  
a 10 anni dalla stesura del *Manifesto dello Sport educativo*

## III incontro: FRANCESCO VAI... – 12 febbraio 2021

di Gionatan De Marco, direttore UNTS della CEI

### *Dalla Vita Seconda di San Francesco di fra Tommaso da Celano (2C 10: FF 593-594)*

"Era già del tutto mutato nel cuore e prossimo a divenirlo anche nel corpo, quando, un giorno, passò accanto alla chiesa di San Damiano, quasi in rovina e abbandonata da tutti.

Condotto dallo Spirito, entra a pregare, si prostra supplice e devoto davanti al Crocifisso e, toccato in modo straordinario dalla grazia divina, si ritrova totalmente cambiato. Mentre egli è così profondamente commosso, all'improvviso – cosa da sempre inaudita – l'immagine di Cristo crocifisso, dal dipinto gli parla, movendo le labbra. "Francesco, - gli dice chiamandolo per nome – va', ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina". Francesco è tremante e pieno di stupore, e quasi perde i sensi a queste parole. Ma subito si dispone ad obbedire e si concentra tutto su questo invito. Ma, a dir vero, poiché neppure lui riuscì mai ad esprimere l'ineffabile trasformazione che percepì in se stesso, conviene anche a noi coprirlo con un velo di silenzio. Da quel momento si fissò nella sua anima santa la compassione del Crocifisso e, come si può piamente ritenere, le venerande stimate della Passione, quantunque non ancora nella carne, gli si impressero profondamente nel cuore."

Caro amico, cara amica,

sono stato davvero contento di fare insieme con te due passi e rivivere la mia esperienza di uomo chiamato a dare una svolta alla mia vita e, mai avrei immaginato, alla vita di tanti che guardandomi e leggendomi avrebbero sentito quella voce che ha rivoluzionato la mia storia: "Francesco, va', ripara la mia casa". Spero che la senta anche tu, in questo tempo in cui tutto sembra in rovina...

Sai, sto seguendo le avventure del tuo tempo, con la stessa trepidazione e passione con cui ho accompagnato quelle del mio. Per questo ti ho aperto le porte della mia storia, perché tu potessi sentire vere quelle parole che si ritrovano sempre lì dove Dio chiede un cambiamento radicale: "Non temere!"

Non temere... di rimetterti in gioco. Noi abbiamo spesso paura dei cambiamenti, ma nessuna squadra utilizza sempre lo stesso schema di gioco nelle sue partite. E anche per te deve essere così. Gli schemi a cui eri abituato e su cui avevi strutturato il tuo mondo andavano certamente bene fino a ieri, ma oggi non più! Occorre cambiare schema di gioco!

E allora, come vuoi giocare? Come vuoi schierarti in campo?

Non temere... di perdere terreno! Non rincorrere a tutti i costi quanti fino a ieri ti venivano dietro... perché torneranno a cercarti se solo hai il coraggio di fermarti per disegnare una visione di ciò che il futuro si attende da te! Cerca di comprendere quali potranno essere i temi generatori capaci di riprogettare il mondo e il campo perché siano luoghi capaci di renderti differente... e per questo attraente! Quali potrebbero essere questi temi generatori?

Non temere... di fare squadra! C'è una "casa" da riparare... e non lo puoi fare da solo! Occorre, oggi più che mai, fare rete! Occorre, oggi più che mai, scommettere sulla fiducia nei confronti dell'altro...

SI, parlo di fiducia cieca di chi fa il primo passo per costruire un “noi”, sapendo che ogni dono viene prima o poi ricambiato! È questo il tempo di riparare la “casa” che ti ha generato, quella “casa” da cui sei nato!

Quella “casa” tante volte frantumata in mille sigle e che oggi chiede a tutti di essere ricostruita in un’unità non di facciata ma esistenziale e sostanziale! Unità che parla di prospettive comuni! Unità che racconta progetti condivisi! Unità che tratteggia l’unica strada per un domani grato per chi oggi saprà spogliarsi di sé e andare incontro all’altro per tessere un abito nuovo! È impossibile? O è l’unica strada su cui sarà possibile vincere il girone di andata di questo strano campionato? E il girone di ritorno... sarà una strada spianata... in cui – partita dopo partita – alzare il trofeo della comunione che ha soppiantato e fatto un bel cappotto all’egoismo associativo.

Amico, amica... vai! E ripara la “casa”! Io farò il tifo per te! Sempre!

Tuo, Francesco d’Assisi

Luoghi e Cammini di Fede, N.31/2021